



ITALIANO

Lingua, Cultura, Civiltà

RIASSUNTI

❖ Otilia Doroteea BORCIA, Universitatea Creștină "Dimitrie Cantemir", București
La Crocifissione nella pittura italiana dal duecento al cinquecento

Il lavoro è incentrato sul tema della crocifissione raffigurata nella pittura italiana dal Duecento al Cinquecento, nelle opere dei più insigni artisti quali Cimabue, Giotto, Duccio di Buoninsegna, Andrea del Castagno, Masaccio, Antonello da Messina, Perugino, Tiziano e Caravaggio ed altri, sulla maniera in cui questi maestri del pennello hanno saputo presentare l'episodio del Calvario di Gesù - come il momento più drammatico nella storia della cristianità - prima della Risurrezione. Vengono accennati alcuni aspetti descrittivi della crocifissione usata come punizione capitale sin dall'antichità e della simbologia della croce secondo i Vangeli come anche della Leggenda aurea.

Parole - chiave: *flagellazione, crus patibulata, cruciario, legenda aurea, iconografia, Christus patiens, dipinto su tavola*

❖ Ileana BUNGET, Universitatea din Craiova, Facultatea de Litere
Il fumetto – un prodotto letterario autentico: dalle origini agli anni '50

L'autrice si propone di affrontare il fenomeno del "fumetto" nella cultura italiana, in un doppio registro: artistico e politico, precisando contestualmente e geneticamente - l'imitazione del modello statunitense - e la particolare evoluzione, che fa la differenza tra "il fumetto" italiano e quello francese e belgo.

Parole - chiave: *fumetto, letteratura, politica*

❖ Nicoleta CĂLINA, Universitatea din Craiova, Facultatea de Litere
Su qualche aspetto della traduzione in romeno del libro I testimoni della Passione di Giovanni Papini

Dal punto di vista letterario, Giovanni Papini impressiona per il suo stile incisivo, per l'abbondanza d'immagini e per la sua irresistibile voglia di stupire il lettore. Oscillando tra belletristica, storia, filosofia, storia letteraria ed erudizione religiosa, Papini è stato considerato da molti come una personalità controversa, uno spirito irrequieto e tormentato, sempre alla ricerca di nuove sfide attraverso la sua sinuosa traiettoria tra ideologie. La relazione è centrata su alcuni aspetti collegati alle traduzioni in Romeno del libro di Giovanni Papini *I Testimoni della Passione*, una delle opere più note dell'autore.

Parole - chiave: *traduzione, Papini, lessico*

❖ Elena PÎRVU, Universitatea din Craiova, Facultatea de Litere
Osservazioni sulle modalità di traduzione in romeno della perifrasi italiana «stare + gerundio»

Nell'italiano contemporaneo, la perifrasi «stare + gerundio» indica un'azione durativo-progressiva, serve cioè a sottolineare che l'azione indicata dal verbo al gerundio è in corso di svolgimento e a richiamare la nostra attenzione sul fatto che essa è avviata e non si concluderà prima che intervenga qualcosa d'altro:

In questo momento Claudio sta leggendo.

Stavo studiando, quando squillò il telefono.

In italiano, per la sua natura imperfettiva, «stare + gerundio» si usa con stare impiegato nelle forme del presente e dell'imperfetto dei modi finiti (eccetto l'imperativo) e nell'infinito presente.

Poiché il romeno non ha una perifrasi corrispondente, in questo contributo cercheremo quindi di dare un quadro essenziale delle caratteristiche e dell'uso della perifrasi italiana «stare + gerundio» e di presentare e discutere le modalità secondo cui essa si traduce in romeno.

Parole - chiave: *la perifrasi «stare + gerundio», azione durativo-progressiva, traduzione, romeno*

❖ Frosina QYRDETI, Università "Ismail Qemali" di Valona, Albania

Tra le lingue e le culture con sguardo europeo. Un'analisi del comportamento linguistico nelle opere di Carmine Abate

È italiano, ma la sua lingua madre è l'arbëresh; ha radici albanesi, vive a Trento, ma si sente profondamente calabrese. Scrive libri proprio per cercare la sua identità. Il suo paese, Carfizzi, in provincia di Crotona, è stato fondato dai profughi albanesi che fuggivano dalla dominazione ottomana alla fine del 1400; la sua lingua madre è pertanto l'arbëresh, l'albanese antico e fino a quando ha iniziato ad andare a scuola, parlava e capiva esclusivamente l'arbëresh.

Sospeso tra le lingue e le culture, l'autore si pone come portatore delle diversità e testimone di un fenomeno connaturale al popolo arbëresh e fortemente necessario alla gente del sud d'Italia. Con sguardo europeo Abate osserva il microcosmo di Carfizzi attraverso le storie di umili famiglie che coltivano speranze nel campo fertile dei desideri.

Parole - chiave: *lingua, cultura, identità, comportamento linguistico*